



Peter Carl Fabergé, uovo Fabergé, 1893, argento, nefrite, dorato e cesellato, San Pietroburgo, Fondation Igor Carl Fabergé, Ginevra. Meccanismo realizzato da Heinrich Moser di Sciaffusa, che in Russia fondò nel 1828 la H. Moser & Cie, per poi aprire l'anno seguente una fabbrica di orologi a Le Locle.

L'industrializzazione e le sue conseguenze, concludendosi a inizio anni Trenta con la fine del primo piano quinquennale. Museo nazionale Zurigo Da martedì a domenica, dalle 10 alle 17; giovedì fino alle 19 Fino al 25 giugno



Italo Valenti, *Finestra e stazione*, 1950-1954, olio su tela.

le brevi

Ascona

Giuliano Collina. La vita in studio

Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona

Da martedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17

Domenica, dalle 10.30 alle 12.30

Dal 12 marzo al 7 maggio



Losanna

Senza limite

Fotografie di montagna

Musée de l'Élysée

Da martedì a domenica, dalle 11 alle 18

Fino al 30 aprile

© Maurice Schwegler
Collection
du Musée de l'Élysée



Zuoz

12 Moments

Barbara Probst

Galleria Monica De Cardenas

Da martedì a sabato, dalle 15 alle 19

Fino al 25 marzo



LAC - LuganoMusica

Julia Fischer - Artist in Residence

Una sonorità inconfondibile, un fraseggio purissimo, dolcezza ma anche grande energia contraddistinguono questa grande musicista, violinista e pianista.

BBC Philharmonic Orchestra

Juanjo Mena direttore

Julia Fischer violino

Martedì 28 marzo, ore 20.30 - Sala Teatro

Récital

Julia Fischer violino e pianoforte

Daniel Müller-Schott violoncello

Mercoledì 29 marzo, ore 20.30 - Sala Teatro

© Foto Brodeur



Lugano

Forme

Forme è il titolo della mostra temporanea dedicata al pittore Italo Valenti, allestita presso la Gipsoteca Gianluigi Giudici di Lugano. Curata da Artrust, l'esposizione presenta al pubblico una selezione di circa 40 opere dell'artista, appartenenti alla collezione Artrust, integrate da un significativo prestito dell'Archivio Valenti. Milanese di nascita, dopo una formazione tra la capitale lombarda, Venezia, Parigi e il Belgio, Italo Valenti (1912-1995) aderì inizialmente al movimento Corrente, caratterizzato dall'impegno civile e sociale dell'arte espressionista, volto a superare la retorica dell'arte italiana. La cifra distintiva della sua pittura figurativa di quegli anni,

caratterizzata da una forma di lirismo onirico popolato da soggetti del primitivismo fantastico come le maghe, evolve in direzione di una ricerca sugli effetti cromatici e spaziali dopo il trasferimento definitivo nel 1952 ad Ascona, dove entra in contatto con artisti quali Jean Arp, Ben Nicholson, Remo Rossi e Julius Bissier. La mostra ripercorre alcune fasi della carriera di Valenti, dalle serie dei trenini a quella altrettanto nota delle lune, al periodo più gestuale, sino all'astrattismo lirico cui approdò proprio durante la sua permanenza in Ticino.

Gipsoteca Gianluigi Giudici

Da mercoledì a sabato, dalle 10 alle 18; domenica 05/03 e 02/04, dalle 10 alle 18 Fino al 30 aprile